

**POLITICA**  
a pag. 3

DRAGHI: "INTERVENTI SULLE BOLLETTE E NIENTE AUMENTO DELLE TASSE"

**Lavoro**  
a pag. 5

BONOMI: "CONFINDUSTRIA SPERA DRAGHI RESTI A LUNGO". E PROPONE UN PATTO AI SINDACATI

**sanità**  
a pag. 7

DE LUCA: "FATTI MILIARDI DI DOSI DI VACCINO, 'NO VAX' VADANO AL DIAVOLO"

**CULTURA**  
a pag. 9

BERGAMO-BRESCIA CAPITALI DELLA CULTURA 2023: LE ASSESSORE SPIEGANO IL DOSSIER

**cronaca**  
a pag. 11

TRENTASEI ANNI FA LA CAMORRA ASSASSINAVA SIANI, IL RICORDO DEL GIORNALISTA-GIORNALISTA

# AVANTI VAX

Il presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente degli Stati Uniti Joe Biden hanno annunciato una nuova partnership tra l'Unione europea e gli Stati Uniti per accelerare la vaccinazione contro il Covid-19 e raggiungere un tasso di vaccinazione globale del 70% entro l'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2022. "Una leadership coordinata degli Stati Uniti e dell'Ue- si legge in una nota della Commissione Ue- permetterà di aumentare le forniture, di distribuire i vaccini in modo più coordinato ed efficiente e di gestire meglio i vincoli della catena di approvvigionamento". Gli Stati Uniti stanno donando più di 1,1 miliardi di dosi, e l'Unione europea fornirà più di 500 milioni di dosi. I due partner chiedono alle nazioni che sono in grado di vaccinare le loro popolazioni di raddoppiare i loro impegni di condivisione delle dosi o di dare contributi significativi alla fornitura di vaccini.



Il presidente degli industriali apre l'assemblea annuale alla presenza del presidente del Consiglio

## Bonomi: "Draghi resti a lungo" E propone un patto ai sindacati

di Luca Monticelli

**"N**oi imprese non esitiamo a dire che ci riconosciamo nell'esperienza e nell'operato del governo guidato dal Presidente Draghi e che ci auguriamo continui a lungo nella sua attuale esperienza". Così il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea annuale, a cui è presente anche lo stesso premier.

"Mario Draghi è uno di questi uomini della necessità, personalità che avvertono il dovere di rispondere ai problemi della comunità italiana, prima che l'ambizione di restare a qualunque costo al timone". E per fare qualche esempio di "uomini della necessità", Bonomi cita "gente come De Gasperi, protagonista della riconquista italiana dell'onore tra le nazioni. O Baffi alla Banca d'Italia, impegnato contro i traffici del banchiere della mafia Sindona a cui la politica prestava allora sostegno, e persino arrestato per questo. Ma anche Ciampi, che dalla Banca d'Italia risvegliò a Palazzo Chigi il senso e i valori di un'Italia democratica e rigorosa", sottolinea il presidente di Confindustria.

"Siamo ansiosi di comprendere come il Governo tenterà di arginare gli aumenti dell'energia affinché non si traducano in una stangata per le famiglie italiane: è ovvio che per noi la miglior soluzione temporanea sarebbe una rinuncia dello Stato ai suoi massicci proventi attraverso Iva e accise, che gravano

su energia e combustibili". Questa la soluzione per scongiurare gli aumenti in bolletta proposta dal leader degli industriali Carlo Bonomi.

Il presidente di Confindustria si rivolge poi ai principali leader sindacali: "Facciamolo almeno noi un vero patto per l'Italia. Luigi, Maurizio, Pierpaolo, noi non siamo partiti in lotta, noi abbiamo un grande compito comune. Di fronte ai ritardi e alle sempre più gravi fratture sociali della nostra Italia, lavoro e impresa hanno una grande sfida: costruire insieme accordi e indicare strade e strumenti che la politica stenta a vedere".

Bonomi affronta anche due temi sui quali lo scontro con i sindacati è stato molto acceso: il blocco dei licenziamenti e le pensioni. "La riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive è stata rinviata perché si pensava che il blocco per legge dei licenziamenti fosse la panacea. È stata una sciocchezza. Plurima. I numeri ci dicono - sottolinea il presidente di Confindustria - che da inizio anno il numero di persone effettivamente al lavoro è risalito di oltre 500 mila unità. E dicono pure che a luglio, caduto il blocco, la corsa a licenziare non c'è stata affatto". E su Quota 100, che si avvia ad andare in soffitta, Bonomi è altrettanto netto: "È stata un furto ai danni dei soggetti fragili del nostro welfare squilibrato, e può e deve davvero bastare così".



## De Luca: "Fatti miliardi di dosi di vaccino, 'no vax' vadano al diavolo"

di Nadia Cozzolino

**"S**e facciamo le persone responsabili e la smettiamo con questo clima di stupidaggini che si raccontano e di paure ingiustificate noi ritorniamo alla vita normale, ma bisogna farla finita. Io ormai provo un fastidio enorme, non sopporto più le imbecillità che sento raccontare. Non sopporto quelli che, avendo la mia età, mi dicono che hanno paura. La mia risposta è: vai al diavolo a questo punto, perché dopo aver somministrato a miliardi di esseri umani il vaccino nessuna persona responsabile può rispondere in questo modo". Lo dice il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, conversando con i cronisti a margine della conferenza stampa di presentazione del nuovo polo pediatrico di Napoli.

"Io mi preoccupo e mi indigno - prosegue - perché queste imbecillità che mettono in circolazione rischiano di avere una ricaduta sulla campagna di vaccinazione per i bambini: continuando sulla linea della irresponsabilità e della imbecillità noi rischiamo di far ridurre la campagna di vaccinazione contro la poliomielite. Non so se è chiaro a che livello di irresponsabilità stiamo arrivando in Italia.

"Tutto questo non c'entra un accidente di niente con la libertà. Questo - avverte De Luca - è il lusso di un Paese che immagina che la democrazia sia la quantità di chiacchiere che si producono. La democrazia è fatta di senso di responsabilità, la libertà individuale non vive senza la responsabilità sociale".

"Ormai provo un fastidio enorme, non sopporto più le imbecillità che sento raccontare"



## Bergamo-Brescia capitali della cultura 2023, ecco il dossier

di Marialaura Iazzetti

Nadia Ghisalberti e Laura Castelletti dicono di aver ricevuto finora 404 progetti, che la Cabina di regia deciderà come aggregare o sviluppare

Cura. Rinascita. Partecipazione. Bergamo e Brescia si stanno preparando a ricevere il riconoscimento di Capitali della cultura per il 2023. Un riconoscimento ricevuto direttamente dal Parlamento per le sofferenze e le perdite subite durante la pandemia.

"Brescia e Bergamo sono sempre state molto competitive. Decidere di essere complementari è una sfida culturale di grande valore", spiega alla 'Dire' l'assessora alla Cultura di Brescia, Laura Castelletti. Le due città dovranno programmare insieme le iniziative e gestire i fondi. "Abbiamo formalizzato una convenzione che regola i rapporti - continua Castelletti - e vede nella cabina di regia formata dai due sindaci, i due assessori alla Cultura, i tecnici e il laboratorio 'Ask' della Bocconi il luogo dove gestire dal punto di vista organizzativo tutti i passaggi".

Entro fine gennaio andrà presentato al governo un dossier, in cui verrà indicato come coinvolgere le realtà del territorio: associazioni, musei, biblioteche. "Il dossier deve contenere le linee guida del titolo, l'impronta della programmazione del 2023 e spiegare le aree tematiche che abbiamo individuato", aggiunge, sempre parlando alla 'Dire', l'assessora alla Cultura di Bergamo, Nadia Ghisalberti. Il filo conduttore delle iniziative è la "Città illuminata": ridare vita, attraverso la partecipazione, ai quartieri e ai

paesaggi del territorio.

Sono state individuate quattro aree tematiche a cui le diverse iniziative dovranno fare riferimento (Cura, Natura, Patrimonio nascosto e Innovazione). Le prime proposte sono già state depositate sul tavolo delle amministrazioni.

"Sono arrivati circa 404 progetti che gli assessorati alla Cultura e il laboratorio 'Ask' stanno iniziando a guardare e catalogare; poi la Cabina di regia dovrà decidere come aggregarli o svilupparli", sottolinea Castelletti. Più del 70% dei progetti presentati hanno la doppia firma Bergamo-Brescia. "Per due città competitive come le nostre - aggiunge - diventa una sfida già raccolta e vinta".

L'obiettivo è connettere il territorio, non solo idealmente. "Ci saranno percorsi fisici che ci legheranno, come la ciclovia dell'arte che attraverserà i luoghi della cultura e il cammino che unirà le due città", osserva l'assessora bresciana. La speranza è che questa interrelazione duri anche in futuro e continui ad attrarre sempre più visitatori.

"Cercheremo di creare un turismo più lento che si fermi nelle città, che riesca a entrare in sintonia con questi luoghi, con le loro abitudini, le loro qualità della vita", ipotizza fiduciosa Ghisalberti. Come ribadisce l'assessora di Bergamo, "il titolo deve servire ai cittadini per ritrovare fiducia nel futuro". Un futuro incerto, sconvolto dalla pandemia e dalla paura.





Il collaboratore de “Il Mattino” fu ucciso qualche giorno dopo aver compiuto 26 anni

## Trentasei anni fa l’uccisione di Siani, il ricordo del giornalista-giornalista

di Redazione

“Ricordiamo sempre con grande emozione il giornalista Giancarlo Siani, assassinato trentasei anni fa per mano della camorra. La sua storia e il suo impegno professionale sono stati determinanti per far crescere, soprattutto tra i giovani, quella coscienza civile che ancora oggi anima l’attività di decine e decine di associazioni e le iniziative per la legalità e la sicurezza promosse dalla Regione Campania e dalle altre istituzioni. È questo il modo migliore per onorare e tenere viva la memoria e l’esempio di Giancarlo Siani”. Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca.

“Un uomo non muore mai se c’è qualcuno che lo ricorda. 36 anni dopo la sua uccisione per mano della camorra, la perdita di Giancarlo Siani è una ferita ancora aperta per Napoli e i napoletani. Oggi, il modo migliore per onorare quel sacrificio è rinnovare il nostro impegno nella battaglia per la legalità nelle scuole, per le strade, nelle istituzioni”. Lo scrive su Facebook Catello Marsica, candidato sindaco del centro-destra a Napoli.

“Giancarlo Siani vive nell’impegno di ogni cittadino che si batte per la legalità e trova il coraggio di denunciare, che sceglie di non abbassare la testa”. Lo scrive su twitter Gaetano Manfredi, candidato di centrosinistra e M5s a sindaco di Napoli.

“La camorra si nutre di buoni e cattivi, di criminali e di innocenti. Versa sangue sulle strade e non gli importa di chi sia quel sangue. Alla camorra, come a tutte le mafie, non

interessa la storia che interrompe quando porta via la vita a qualcuno e con la vita i sogni, le speranze, i progetti. Certo, se ne fai parte, se hai fatto (o subito) questa scelta metti in conto di morire, come lo mettono in conto certi anziani troppo stanchi per continuare. Ma quando sei giovane e ti sei limitato a fare semplicemente il tuo lavoro, come puoi pensare che la morte sia prossima e violenta? Giancarlo Siani era un ragazzo, con dei sogni, degli ideali, dei progetti da realizzare. Insomma, un ragazzo come tanti. Ma era anche un giornalista, attento, appassionato, con una scrittura delicata e al contempo tosta, proprio come lui. Raccontava il vero, raccontava il nero. Insomma faceva il giornalista e lo faceva bene. Per questo lo ammazzarono nella sua auto, auto che poi è diventata un simbolo (la sua Mehari verde). Ma adesso dove sono quelli che spararono e dove quelli che lo ordinarono? Tra carcere e cimitero, come ogni camorrista. E dov’è Giancarlo? Ovunque! È qui dove lo ricordiamo oggi, è sui muri delle scuole che ne hanno preso il nome, sui giornali che ancora lo ricordano, in teatro, in tv, in tanti libri. Ed al cinema dove a prestargli il volto è stato il compianto Libero De Rienzo. Un altro giovane la cui storia è finita troppo presto. Ecco, oggi voglio ricordare anche lui ed immaginarli da qualche parte insieme a parlare di Fort Apache e di quanto era bella e difficile la Napoli degli anni 80”. Lo scrive sui social Alessandra Clemente, candidata sindaca di Napoli.

## 'Space Jam 2' tra legami familiari e tante risate (ma il primo non si batte, anche se in campo c'è Le Bron James). Da oggi in sala

di Lucrezia Leombruni

Puro intrattenimento, leggende dello sport, una carrellata di protagonisti targati Warner Bros., gag divertentissime, nuove tecniche d'animazione, particolare attenzione ai legami familiari e, naturalmente, gli intramontabili Looney Tunes guidati da Bugs Bunny alle prese con una nuova squadra di cattivi da battere, primo fra tutti un algoritmo. Tutto questo è 'Space Jam: New Legends', sequel dell'indimenticabile 'Space Jam' (uscito nel 1996) con Michael Jordan. Un'operazione amarcord che riaccende la nostalgia del primo film (che non si batte, nemmeno quando in campo scende un altro campione NBA). Da oggi al cinema con Warner Bros. Pictures, la nuova pellicola ha come capo squadra LeBron James, travolto insieme ai suoi compagni di avventura in un mix di animazione e live action. Al centro della storia c'è il rapporto padre-figlio. LeBron, nel ruolo di se stesso, è un bravo papà. Ama i suoi figli e cerca di infondergli la disciplina e l'amore per la pallacanestro. Soprattutto a Dom, quasi costretto a nascondere la sua passione per i videogiochi per essere come vuole il padre. Un giorno padre e figlio vengono intrappolati in uno spazio digitale da una malvagia Intelligenza Artificiale. LeBron fa di tutto per ritornare a casa con l'aiuto di Bugs, Lola Bunny e l'intera banda dei notoriamente indisciplinati Looney Tunes. Devono conquistare la vittoria in campo contro i Goons, i campioni digitalizzati dell'A.I. Un match che ridefinisce il legame tra LeBron e suo figlio, mettendo in luce il potere di essere se stessi. Il primo Space Jam non si batte e questo sequel non ha la presunzione di farlo. Il regista Malcolm D. Lee ci fa ridere di gusto grazie a battute divertenti, ai Looney Tunes e nel veder i prodotti (e sono tanti) di Warner Bros mescolarsi creando delle scene assurde, quasi geniali. Un esempio? IT, i Gremlins, i Drughy di Arancia Meccanica, The Mask, The Nun, King Kong, i Flintstones, l'orso Yoghi e i personaggi di Matrix insieme per assistere alla partita tra la Tunes e la Goon Squad. Senza dimenticare James: impossibile non empatizzare con lui. Non è un attore ma convince a pieni voti nel ruolo del papà.



## 'Gli occhi di Tammy Faye' apre la 16esima Festa del Cinema di Roma

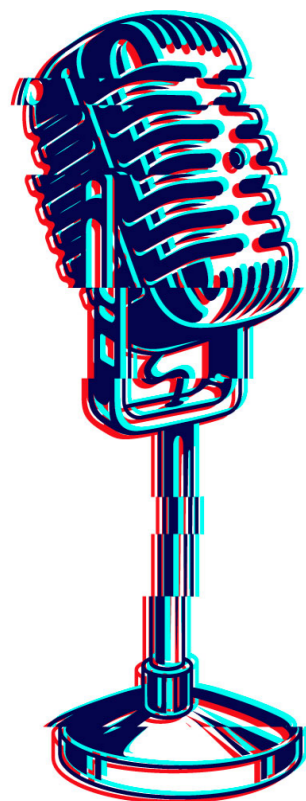
'Gli Occhi di Tammy Faye' diretto da Michael Showalter sarà il film di apertura della sedicesima edizione della Festa del Cinema di Roma, in programma dal 14 al 24 ottobre all'Auditorium Parco della Musica con la direzione artistica di Antonio Monda. Il film, basato su una storia vera, narra la straordinaria ascesa, caduta e redenzione della telepredicatrice Tammy Faye, qui interpretata da Jessica Chastain. Fra gli Anni Settanta e Ottanta, Tammy e il marito Jim (Andrew Garfield) - fondarono il più importante network televisivo religioso statunitense, realizzarono un grande parco divertimenti e raggiunsero il successo grazie al loro messaggio di amore, benevolenza e prosperità. Tammy Faye diventò una leggenda per le sue ciglia, il suo modo di cantare e il suo entusiasmo nell'accogliere persone di ogni estrazione sociale. Nel corso degli anni, però, irregolarità finanziarie, rivalità e scandali rovesciarono quell'impero multimilionario così accuratamente costruito. "Questa vicenda rivela una verità valida in ogni parte del mondo: dietro ogni moralista si celano sempre personalità e circostanze complesse", ha detto Monda.



## 'No Time To Die', Daniel Craig: "Una James Bond donna? No, deve essere un uomo"

Dopo mesi di blocco a causa della pandemia, il prossimo 30 settembre arriva in sala 'No Time To Die', distribuito da Universal Pictures. Nell'ultimo film della saga dedicata a James Bond Daniel Craig torna nei panni dell'agente segreto più amato del mondo. Dopo l'annuncio dell'addio, lo scorso gennaio, da parte di Craig non smettono di circolare i nomi di chi potrebbe sostituirlo: da Idris Elba a Tom Hardy fino a Tom Hiddleston. Tra le ipotesi anche quella di introdurre una 007 donna. Ma a Craig questa idea non piace. "James Bond può essere di qualsiasi etnia, ma deve essere maschio. Secondo me dovrebbero esserci parti migliori per le donne. Perché una donna dovrebbe interpretare Bond quando dovrebbero esserci ruoli altrettanto buoni e di prestigio ma al femminile?", ha dichiarato la star. In 'No Time To Die' il quieto vivere dell'agente segreto viene interrotto quando Felix Leiter, un vecchio amico ed agente della CIA, ricompare chiedendogli aiuto. La missione per liberare uno scienziato dai suoi sequestratori si rivela essere più insidiosa del previsto, portando Bond sulle tracce di un misterioso villain armato di una pericolosa tecnologia.





## La doppia vita di Davide Petrella: da autore a cantante in un disco su Napoli

di Giusy Mercadante



Foto: Biagio Munciguerra

**S**e siete tra quelli che amano leggere i credits delle canzoni sulle piattaforme o nei dischi il nome di Davide Petrella non vi suonerà sconosciuto. Lo abbiamo imparato a conoscere come autore di Elisa, Cesare Cremonini, Elodie, Emma Marrone, Fedez, J-Ax, Gianna Nannini, The Kolors e non solo. Il 36enne di Napoli ora si lancia in una nuova avventura: ovvero quella del progetto Tropico e lo fa con un disco 'Non c'è amore a Napoli', in uscita il 24 settembre. Petrella sceglie di battezzare il suo secondo lavoro di cantautore e lo fa dopo una riflessione precisa: "Volevo una divisione più netta nella mia doppia vita", ha raccontato l'artista presentando il disco ai giornalisti. "Chi ascoltava una mia canzone (prima del cambio, ndr) mi accostava a quell'artista o a quell'altro con il quale ho collaborato. Spesso è una cosa buona ma per me no, non voglio nessun regalo nella musica. Voglio che le persone decidano da sole di accendere un faro su quello che faccio". Perché Tropico? "L'ho scelto tre anni fa dopo una

serie di coincidenze. Una di queste è accaduta in un viaggio a Cuba. Lì per caso, proprio nel periodo in cui stavo cercando il nome giusto per cambiare vita artistica, ho trovato il mio libro preferito in una bancarella, 'Tropico del Cancro'. Un segno che ha portato Davide a chiudersi in studio per se stesso. "Non esiste amore a Napoli" arriva dopo due anni di lavoro, il singolo omonimo e 'Carlito's Way'. Quattordici le tracce in tutto e non poche collaborazioni: quelle con Calcutta, Coez, Franco126 ed Elisa. "È un disco in cui c'è tanta Napoli", dice Tropico perché proprio dalla title track e dalle esperienze vissute nella propria città parte tutta la scrittura. E spiega: "Ho vissuto un periodo complicato nella mia vita privata con persone che entravano ed uscivano nella mia vita. Le relazioni sono al centro del racconto. È una cosa di cui vado fiero, parlare d'amore in termini originali di questi tempi è un'impresa complicata. Mi ha divertito molto parlare di questo argomento". Il risultato impresso nell'album verrà svelato oggi a mezzanotte.

di Giusy Mercadante

**Il ritorno in chiave hip hop di Coez. Esce oggi il singolo 'Wu-Tang'**

**Q**ualche giorno fa Coez aveva anticipato l'arrivo di un nuovo pezzo. Il brano, dal titolo 'Wu-Tang' (Carosello Records), arriva oggi su tutte le piattaforme segnando il ritorno del cantautore a due anni da "È sempre bello". Il titolo è un riferimento al Wu-Tang Clan, il supergruppo culto americano e collettivo newyorkese che negli Anni 90 ha cambiato per sempre il mondo dell'hip-hop. Se con "È sempre bello" Coez si era reso portavoce della sua generazione e simbolo del nuovo cantautorato italiano, ora il culto per la musica underground riaffiora nell'inedito 'Wu-Tang', brano con cui dimostra il proprio attaccamento alla cultura hip hop, tanto rap nelle citazioni quanto rock nelle intenzioni. "Ho sempre amato i gruppi che potevano passare da canzoni introspettive a pezzi da un impatto più violento senza mai perdere di credibilità- spiega Coez- forse questo pezzo in particolare prende ispirazione da Song 2 dei Blur dove Damon Albarn sul ritornello cantava 'when i feel heavy metal'. Ho pensato di tradurre tutto in un linguaggio più simile al mio mondo di appartenenza, e io quando ascolto il Wu-Tang vado fuori di testa".



**Battiato rivive in un album omaggio grazie alle All-Stars di Garrincha**

**A**lla vigilia dei 40 anni dall'uscita de 'La Voce del Padrone' di Franco Battiato, Garrincha Dischi pubblica il 24 settembre la sua personalissima versione del capolavoro del cantautore. Un vero e proprio omaggio firmato dal collettivo Garrincha Star All-Stars con che arriva con il titolo 'La Vibe del Padrone'. L'album, prodotto e arrangiato al Donkey Studio di Medicina da Matteo 'Costa' Romagnoli insieme a Francesco 'Frank Agrario' Brini e Nicola 'Hyppo' Roda, conta una nutrita schiera di artisti della storica etichetta bolognese, che il prossimo anno compirà 15 anni di attività. Un album corale che rappresenta un primo step di avvicinamento ai festeggiamenti previsti nella primavera 2022 e per farlo chiama alle arti Lo Stato Sociale, España Circo Este, The Bluebeaters, Keaton, CO-STAI, lili, oltre a Gregorio Sanchez, Cimini e Jacopo ET. Una big band pronta a riproporre i brani che hanno reso 'La Voce del Padrone' una pietra miliare della storia cantautorale italiana. Nella tracklist brani come 'Bandiera bianca' o 'Cucurucucù' e 'Centro di gravità permanente', tutti riarrangiati per lo più in levare o comunque in stile afro e sudamericano.





di Sara Dabbag

di Sara Dabbag



**'Caleidoscopica  
Il mondo illustrato'  
di Olimpia Zagnoli**

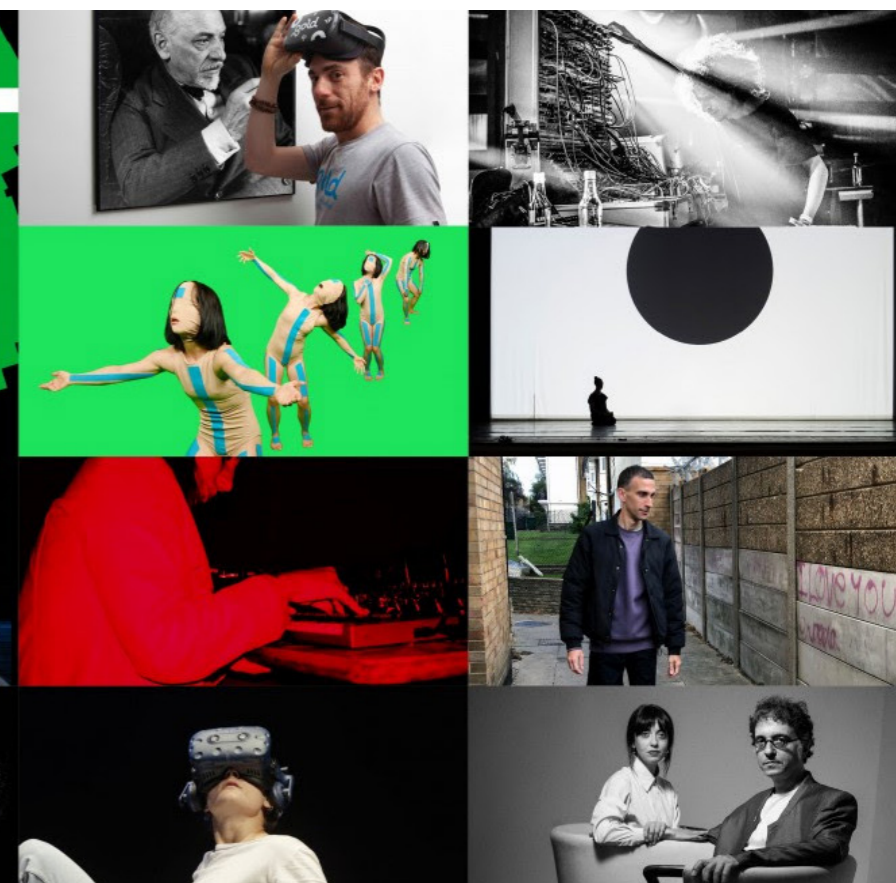
Il "tratto" che ha già conquistato editoria, moda e comunicazione domani arriva ai Chiostri di San Pietro di Reggio Emilia con 'Caleidoscopica'. L'illustratrice Olimpia Zagnoli fino al 28 novembre esporrà dieci anni di immaginazione, processi creativi e metodologie di lavoro diventati disegni, stampe, neon, tessuti, sculture in ceramica, legno

e plexiglas. Ispirata dalla storia dell'arte, dal design e dalla grafica, la mostra a cura di Melania Gazzotti include una selezione delle sue immagini più iconiche come il manifesto per l'azienda dei trasporti di New York MTA e le copertine per The New Yorker, insieme ad alcuni disegni giovanili inediti e a qualche bozzetto. Nei cortili esterni verrà allestito

un "giardino di sculture" e accompagneranno l'esposizione il catalogo edito da Lazy Dog Press, casa editrice specializzata in libri di illustrazione e grafica, insieme a 'Capriole di pensieri', un progetto a cura di Fondazione Palazzo Magnani, Scuole e Nidi d'Infanzia - Istituzione del Comune di Reggio Emilia e Reggio Children.



**"P**uò un software deco-dificare le emozioni o l'espressività del corpo umano? Cosa succede al nostro cervello durante le esperienze al limite della percezione? Come si può entrare in empatia con le grandi piattaforme digitali? Cosa vuol dire essere umani in un mondo in cui computer sempre più intelligenti si stanno appropriando di compiti e mansioni appartenuti all'essere umano?". A queste e ad altre domande da oggi rispondono



gli artisti dell'evento 'Digitalive' di Roma. Fino al 9 ottobre al Mattatoio, all'Auditorium e online, il nostro vivere multimediale diventerà un po' meno ignoto. Musica elettronica, performance, video e opere in VR (Virtual Reality) sono gli intermediari di questa quarta edizione che indaga sulle culture performative digitali in "versione X: X come cross, X come extended". E, "in cui il concetto di com-presenza si espande", come spiegato dalla curatrice Federica Patti. Tra reale e

virtuale, Elio Germano porterà in scena "Così è (o mi pare) - Pirandello in VR"; Colin Benders la sua ricerca sull'uso del sintetizzatore modulare che rilascia incredibili polifonie; e, nella performance collaborativa in Virtual Reality 'Object Oriented Choreography (WISIWYG)' di Francesco Luzzana il pubblico e il performer tenteranno di entrare in empatia con la "zona", ovvero quel non umano rappresentato dalle grandi piattaforme digitali. Info e dettagli su roma.europa.net.



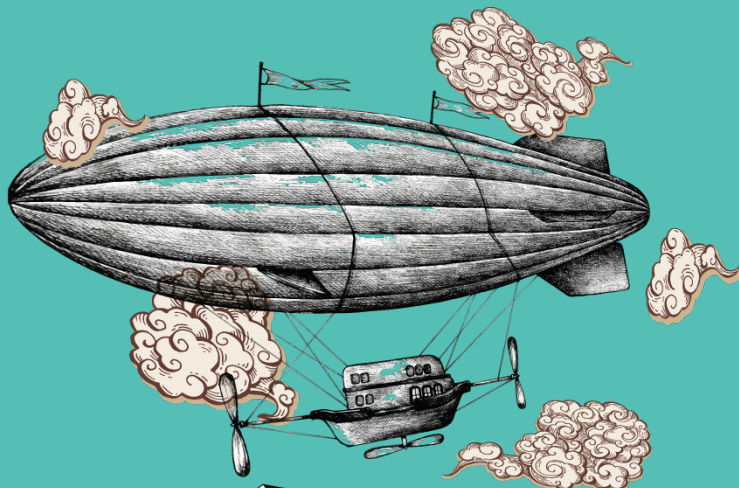
**A**l via 'Luce d'Autunno', da domani a domenica a Gorizia. Il ciclo di incontri del festival 'Le Giornate della Luce', ideato da Gloria De Antoni, e da lei diretto con Donato Guerra, avrà per protagonisti due importanti figure del panorama contemporaneo: Hanif Kureishi, nella lista Times dei 50 scrittori britannici più rilevanti del secondo dopoguerra; acuto nell'analizzare anche con l'ironia l'emarginazione delle minoranze. E il pluri-candi-

dato al Premio Oscar Dante Spinotti, che ha curato la fotografia della pellicola 'Where are you' diretta dal figlio Riccardo Spinotti e da Valentina De Amicis. Nelle prime due giornate saranno proiettati sia 'The Mother', sceneggiato da Kureishi, sia in prima nazionale il lungometraggio di Spinotti con, tra gli altri protagonisti, anche Anthony Hopkins. L'evento conclusivo della tre giorni si terrà a Spilimbergo con una performance di musica, danza e cinema.



**S**econda edizione per il 'TreeArt Festival' a Buttrio, in provincia di Udine, l'evento in cui artisti, scienziati e divulgatori celebrano una visione della natura come "strumento generativo". Attesi tre relatori scientifici di fama internazionale in rapporto con

altrettante provocazioni "dantesche": il meteorologo Luca Mercalli, il neurobiologo vegetale Stefano Mancuso e l'astrofisico Ferdinando Patat. I dibattiti, gli incontri, le performance e i momenti esperienziali si terranno, da oggi a domenica, a Villa Florio e nel parco botanico.



**of**  
**in**  
[www.dire.it](http://www.dire.it)

**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -  
n. 341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
[segreteria.direzione@dire.it](mailto:segreteria.direzione@dire.it) - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito [www.dire.it](http://www.dire.it)

Editore  
COME  
Comunicazione & Editoria srl  
[amministrazione@comesrl.eu](mailto:amministrazione@comesrl.eu)  
corso d'Italia 38/a, 00198 -